



LICEO ARTISTICO *DOSSO DOSSI*
FERRARA

PIANO NAZIONALE CINEMA PER LA SCUOLA

Un sistema di opportunità didattico-educative

Il 2 marzo 2018 il MIUR e il MiBACT firmano un Protocollo d'Intesa e promuovono il **Piano Nazionale Cinema per la Scuola** in attuazione della legge n. 220/2016, "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo". La collaborazione tra i due Ministeri prosegue con la pubblicazione di tre bandi, per selezionare e finanziare enti e/o istituzioni scolastiche, singole o organizzate in rete con le migliori proposte di lavoro sul linguaggio cinematografico, la storia e l'estetica del cinema, la produzione di documentari, cortometraggi o mediometraggi.

Il Liceo Artistico Dosso Dossi di Ferrara si candida al Bando emanato con D.D. MIUR-MiBACT n. 649 del 17/04/2018 (Realizzazione di progetti delle e per le scuole – Attività A3 CinemaScuolaLAB) e con Decreto n. 3294 del 26 novembre 2018 si aggiudica un finanziamento di 43.000 euro, scommettendo su un progetto sperimentale intitolato "Suono e immagine in progetto. Omaggio ad Antonioni", diretto dal compositore, direttore d'orchestra e autore di cortometraggi, M° Giordano Tunioli, in collaborazione con le Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea del Comune di Ferrara e con Agiscuola Emilia Romagna.

Il progetto didattico "Suono e immagine in progetto". Iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola promosso da MIUR e MIBAC

"Suono e immagine in progetto" è un'esperienza educativa e un laboratorio sperimentale. Un progetto in progress che coinvolge due classi pilota, con l'intento di approfondire le tecniche del cinema partendo dalla lezione di Michelangelo Antonioni. La conoscenza della grammatica delle immagini e della partitura dei suoni apre possibilità trascurate o originali in contesti educativi. L'attivazione di un laboratorio didattico per studiare e rafforzare capacità creative, per contrastare dispersione e abbandono degli studi, per promuovere inclusione facendosi carico delle possibilità espressive degli studenti, costituisce per la scuola la base di proposte future.

"Suono e immagine in progetto" si occupa di didattica (studiando le inquadrature di Antonioni e organizzando gruppi di docenti di sostegno e multidisciplinari) e di produzione (attraverso un laboratorio di montaggio dotato di software specifici per realizzare cortometraggi).



RIFLESSIONI DI METODO E INDICAZIONI OPERATIVE

Oggi il processo di apprendimento gioca sempre più sui confini fra distrazione e attenzione; la voce dell'insegnante spesso fatica ad ancorarsi nella testa e nel cuore degli studenti, ma vi galleggia sopra. Partendo dal presupposto che conoscere il linguaggio del cinema rappresenti uno strumento in più per studiare, il progetto laboratoriale si rivolge agli studenti per spiegare loro gli elementi basilari del linguaggio audiovisivo, inteso nella sua accezione più vasta, e le sue potenzialità quale strumento metodologico per permettere allo studente di essere parte attiva e critica, e non solo consumatore passivo di immagini.

SUONO E IMMAGINE IN PROGETTO: OMAGGIO AD ANTONIONI è avviato in via sperimentale in due classi seconde del Liceo Artistico Dosso Dossi di Ferrara. L'articolazione del progetto si può sinteticamente suddividere in tre fasi principali:

Prima fase di realizzazione di un laboratorio sperimentale muovendo dalla possibilità di utilizzare le quote di autonomia rispetto all'orario delle discipline previste dal piano di studi, e rimesse dall'istituzione scolastica per progetti specifici (20%).

Seconda fase di alfabetizzazione degli studenti alle tecniche del cinema, con particolare riguardo al rapporto fra suono e immagine.

Terza fase di verifica e diffusione dei risultati conseguiti e di elaborazione di un modello fruibile in altre classi e in altre scuole del territorio.

Il progetto si preoccupa di assicurare il giusto equilibrio tra competenze tecniche e performance didattico-artistiche, in modo da guidare gli studenti ad un approfondimento legato alla strutturazione dell'immagine e del suono, partendo dall'osservazione, dalla lettura dello spazio scenico, dall'ascolto del ritmo compositivo in diversi ambiti di laboratorio, al fine di attuare interdisciplinarietà.

I ragazzi sono guidati alla scoperta del linguaggio cinematografico e audiovisivo attraverso l'analisi di film e colonne sonore di Michelangelo Antonioni, per individuare il rapporto esistente fra suono e immagine. Saranno realizzati:

1. un video di 3-6 minuti su cui realizzare una colonna sonora;
2. uno storyboard del video realizzato;
3. una scenografia per il video da realizzare;
4. un brano musicale su cui realizzare un video di 3-6 minuti;
5. un laboratorio di montaggio audio-video.

La realizzazione del progetto preliminare viene condotta sotto gli auspici del MIUR e del MIBACT nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola. Verranno poi tenuti corsi propedeutici in modo che i docenti coinvolti imparino come usare videocamera e software di montaggio audio e video.

La sperimentazione in corso nell'a.s. 2018-2019 è dedicata a Michelangelo Antonioni, nella convinzione che i suoi lavori di regista cinematografico rappresentino un contributo fondamentale alla didattica del cinema e in generale segni un momento importante della ricerca storica, sociale e artistica della cultura italiana.

Visita al Fondo Antonioni delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea del Comune di Ferrara

Il 26 febbraio gli studenti delle classi 2D e 2E del Liceo Artistico Dosso Dossi, accompagnati dalle docenti Patrizia Catania, coordinatrice del Progetto MIUR/MiBACT, Gianna Bignozzi e Gianna Perinasso, rispettivamente tutor metodologico e tutor editoriale del progetto, si sono recati presso l'Archivio Storico Comunale, dove è depositato provvisoriamente il Fondo documentario del Museo "Michelangelo Antonioni". Seduti attorno a un grande tavolo ovale, i ragazzi hanno partecipato alla presentazione dell'archivio professionale del regista, tenuta da Francesca Gavioli e Laura Quaggia, funzionarie del Comune di Ferrara e responsabili del Fondo Antonioni. Un archivio inaugurato nel 1995 in occasione del primo centenario della nascita del cinema, che comprende la biblioteca e la discoteca del regista, documenti in originale o in ingrandimento fotografico, fotografie dei film e dei documentari, collezioni di cartoline raffiguranti attori e attrici, lettere professionali, riviste e ritagli di stampa, appunti, soggetti e sceneggiature.

La visita ha offerto l'opportunità di sottolineare il rapporto fra cinema e arte e di sollecitare negli studenti una riflessione propositiva sul grande regista ferrarese, per costruire un laboratorio audiovisivo a conclusione della fase preliminare del progetto.

Su questa sfida che parte dalla conoscenza del "neorealismo interiore" di Antonioni, si muovono pensieri e sentimenti di docenti e studenti lasciando tutte e tutti alla prossima attività di laboratorio, dove la direzione e la regia di Giordano Tunioli accompagnano tante idee e tanti dubbi.

Pratica di regia

Il 2 e il 9 aprile al Parco Massari di Ferrara si sono svolte le riprese video per il soggetto di un cortometraggio scritto il 12 febbraio da un gruppo di otto studenti delle classi 2 D e 2 E del Liceo Artistico Dosso Dossi di Ferrara, coordinati dalla prof.ssa di Storia dell'arte Gianna Bignozzi e dalla prof.ssa di Italiano Gianna Perinasso.

La sceneggiatura adattata dal regista M. Giordano Tunioli, raccontata con storyboard disegnati dagli studenti sotto la guida della prof.ssa di Discipline Grafiche e Pittoriche Silvia Sartori per la scenografia del prof. di Discipline Geometriche Mauro Nannini, ha rappresentato una tappa significativa: una sperimentazione di regia consacrata all'incontro tra la teoria del cinema e la pratica della produzione video attraverso l'uso di una videocamera 4K, affidata alla docente di potenziamento prof.ssa Elisa Leonini, nel segno del rispetto dei ruoli concordati col regista e certificati dalla coordinatrice del progetto e docente di sostegno Patrizia Catania, per riaffermare la centralità dell'osservazione in didattica e suggerirne la propedeuticità nel cinema, in modo che i docenti coinvolti imparino sul campo come usare i due linguaggi (cinematografico e musicale) e come preparare in futuro altri insegnanti dei loro stessi dipartimenti. La risposta degli studenti ha consentito di restituire una documentazione ampia della difficoltà e al tempo stesso della fecondità del lavoro didattico con quel metodo: da chi ha progettato un percorso di sostegno per combattere l'esclusione unendo intelligenze di diversa abilità e si impegna quotidianamente per condividerne nei consigli di classe l'impostazione innovativa, a chi gestisce le classi con metodi e discipline diversi in curricula sia teorici che laboratoriali.

In contrappunto, la sperimentazione di regia sta registrando l'attenzione sia di associazioni locali come Ferrara Film Commission, che è interessata alla diffusione delle produzioni cinematografiche giovanili sul territorio, che di reti di scuole già operative su scala nazionale nell'insegnamento dell'audiovisivo.

La visione dei giornalieri lunedì prossimo 15 aprile offrirà l'indicazione di un intreccio praticabile tra la sperimentazione viva del progetto preliminare "Suono e immagine in progetto" e l'articolazione di un processo didattico che risponda fattivamente alle istanze del Piano Nazionale Cinema per la Scuola e produca progressivamente elementi di valutazione per i curricula.